


Domani a Padova la presentazione del libro di Federico Fubini

Se un asilo rende più di un bond

Per «Incontri con l'autore» di **Intesa San Paolo** domani a Padova (ore 17.30, sala direzione generale) verrà presentato il libro «La maestra e la camorrista. Perché in Italia resti quello che nasci» di **Federico Fubini**, vicedirettore ad personam del Corriere della Sera di **Giovanni Costa**

Marco Bizzarri, artefice del risanamento e rilancio mondiale di Bottega Veneta e ora amministratore delegato di Gucci, ha ricordato in una recente intervista l'incoraggiamento ricevuto da una sua insegnante: «Bizzarri e Bottura, voi due non combinerete mai niente nella vita». Il suo compagno Bottura ha scalato i vertici delle classifiche mondiali degli chef. E' uno dei non rari casi in cui la scuola non riesce a riconoscere i talenti mentre sembra condannata a non farcela a migliorare le condizioni di partenza dei ragazzi. Condizioni che dipendono dall'ambiente familiare e sociale di provenienza. Da qui il sottotitolo *Perché in Italia resti quello che nasci* del libro di Fubini. Un libro di particolare attualità in questi giorni in cui le scuole hanno riaperto i battenti sotto la cura di un nuovo Governo il cui premier si è dimenticato di parlare di scuola nel suo discorso programmatico al Senato. Il libro è il frutto di una esemplare inchiesta giornalistica che ha usato strumenti sofisticati per indagare come i ragazzi si

rapportano al proprio futuro, alle relazioni con gli altri, alla propria idea di sé e all'idea di rischio e di legalità. L'inchiesta si è svolta in scuole prestigiose frequentate da rampolli della borghesia quali il liceo Parini di Milano e il Collegio Ghisleri di Pavia, nelle scuole di un quartiere di Napoli, di Mondagrone in provincia di Caserta e nell'Istituto Scalcerle di Padova. Al decrescere del livello economico e sociale dell'ambiente di provenienza diminuisce la fiducia in sé, negli altri e nel proprio futuro condizionando le probabilità di successo. Il libro dà un quadro storico della relativa immobilità della struttura sociale del nostro Paese ma non si limita a registrare alcuni dati. Nelle domande dei test sottoposti ai ragazzi si intravedono anche i punti su cui intervenire per modificare quanto meno le percezioni individuali, per aumentare il grado di consapevolezza. E Fubini dà conto di cambiamenti intervenuti già nel corso dell'inchiesta. Il messaggio che il libro ci lascia è 1) la scuola ha la possibilità di modificare una situazione che, se lasciata a se stessa, non può che cristallizzare le differenze di opportunità tra i giovani; 2) l'efficacia del suo intervento sarà tanto maggiore quanto più è precoce. Fubini lo sintetizza con uno slogan in linea con i più raffinati studi di economia dell'educazione: «Un asilo d'infanzia rende più di un bond».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il libro
E' l'inchiesta giornalistica di Giovanni Fubini in varie scuole, d'Italia, tra cui lo Scalcerle di Padova

